

notiziario



CAO

anno XXIX / numero 2 / maggio 2001

notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO via Italia libera, 13 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)

stampa Tipografia Cappelletti / Como
spedizione in a. p. articolo 2 comma 20/c legge 662/96 / Filiale di Como
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

IN QUESTO NUMERO

1 *Prima del nuovo*

2 *L'utile*

Foreste del Piemonte

Frana l'arco alpino

Una montagna sotto stress

In Baviera senza sci

3 *Luglio, agosto...*

... e settembre

L'agenda per i soci

4 *Assemblea Cao 2001*

Prima del nuovo

di Erio Molteni

Il bell'articolo di Danilo Guerzoni sull'ultimo numero del nostro Notiziario ci ha ricordato che siamo entrati nel terzo millennio e che è indispensabile riscoprire i valori che sono "alla base della coesistenza e che troviamo espressi nel nostro Statuto".

Per il prossimo 17 maggio è stata convocata

l'Assemblea Ordinaria del CAO, la prima del nuovo millennio.

Quale migliore occasione per incontrarci, per verificare se quanto realizzato nello scorso anno è coinciso con quanto programmato, per proporre nuove iniziative, per riaffermare quei valori che sono alla base della nostra associazione.

Rivolgo quindi un forte invito a tutti i Soci perché partecipino attivamente a questa Assemblea che, come sempre, è il momento fondamentale della vita del CAO.

**giovedì
diciassette
maggio
duemilauno
ASSEMBLEA
ORDINARIA
ore ventuno
unione
industriali
como**

dettagli a pagina quattro

Alcuni consigli per l'escursionista

l'utile

Di Stefano Giussani
e Luca Beretta

Conoscendo perfettamente il sentiero e potendo contare su previsioni assolutamente attendibili, ci si può limitare a quanto elencato finora, con l'aggiunta di cibo e acqua. Ma noi non siamo la montagna e non ci è dato prevedere cosa effettivamente succederà: è quindi opportuno dotarsi di materiale d'emergenza. Mappa e altimetro sono indispensabili in caso di disorientamento: bastano una nube bassa e la svista di un segnavia per smarrirsi e avvicinarsi a zone pericolose. Un coltellino multilame è un prezioso utensile d'emergenza (ricordiamo che basta una spina in una mano per rovinare una gita). Per chi si muove già all'inizio della primavera, quando ancora si incontrano nevali o resti di valanghe a bassa quota, sarà bene munirsi di occhiali da sole, ghette e magari un paio di ramponcini tascabili (piccoli e leggeri traggono d'impaccio anche su fondi estremamente scivolosi). I più previdenti, e coloro che accompagnano gente inesperta, non si pentiranno di includere nell'equipaggiamento anche una corda, utile per assicurare un passaggio a rischio, e una torcia, per essere autonomi anche dopo il tramonto. Trovandosi in un ambiente selvaggio, sarà meglio dotarsi anche di una borsa contenente un minimo di materiale di pronto soccorso. Per una giornata in condizioni normali bastano cerotti, disinfettante, garze sterili ed una benda elastica, utili anche una pomata anti-trauma (tipo Lasonil), una crema rinfrescante e cerotti anti-vesciche, che allevieranno le sofferenze dei piedi molto sollecitati dalla camminata. Tutto il materiale elencato, va stipato nello zaino, preparato sistemando gli oggetti più pesanti sul fondo, lasciando le dotazioni di emergenza e il materiale più utilizzato nella parte superiore e nelle tasche maggiormente accessibili. Tra i tanti esistenti in commercio, quel fedele e silenzioso accompagnatore che è lo zaino, deve essere del tipo adatto alle escursioni che si intendono intraprendere: non troppo piccolo da non contenere una giacca a vento ripiegata né troppo grande da risultare ingombrante.

Se optate per uno di capacità leggermente superiore, questo vi accompagnerà anche quando deciderete di cimentarvi in percorsi più impegnativi. In ogni caso, scegliete un contenitore con un sistema di appoggio che distribuisca il peso uniformemente sulle spalle e sulla fascia lombare, senza soffocare la schiena o sollecitare inutilmente la colonna vertebrale.

da Passeggiate Lariane

RITAGLI

parole e, prossimamente,
immagini prese in giro
dalla carta stampata (da altri)

Foreste del Piemonte

Fate e legnaioli, fiabe e guardia forestale, giardini botanici, essenze arboree.

Insomma: uno sguardo a 360 gradi sul mondo dei boschi, con fantasia ma anche con rigore scientifico, nel rispetto di tradizioni e leggende.

A cura del WWF Piemonte e dell'assessorato regionale alle Politiche per la montagna e le foreste, la mostra itinerante dedicata a questo tema affascinante sarà a Biella dal 6 aprile, dal 14 maggio a Torino; infine, dal 30 giugno al 28 luglio, nella sede del Parco del Gran Bosco di Salbertrand (To).

Informazioni:

WWF Piemonte 011.4731873.

da La Rivista della Montagna

Frana l'arco alpino

L'Italia è tra i paesi dell'arco alpino che sono a maggior rischio di frane. Lo sostiene il settimanale britannico *New Scientist*. Secondo gli scienziati il riscaldamento globale minaccia i centri abitati sulle Alpi. L'aumento di temperatura del pianeta potrebbe provocare lo scioglimento del permafrost, lo strato di terreno permanentemente ghiacciato, che trattiene i pendii delle montagne più alte. Questo scioglimento potrebbe causare frane, caduta di rocce e fiumi di fango, soprattutto in agosto, settembre e ottobre. I paesi più esposti sarebbero la Svizzera, l'Austria, la Francia e la Germania, dove i pendii sono particolarmente ripidi e densamente popolati.

da La Nuova Ecologia

Una montagna sotto stress

Uno degli sport a più alto impatto ambientale è lo sci da discesa, che richiede notevoli consumi energetici e idrici e comporta l'alterazione del paesaggio e del suolo con la costruzione di infrastrutture in quota. L'uso sempre più frequente di neve artificiale, chiamata dai gestori degli impianti "neve programmata", è dovuto alla progressiva diminuzione delle precipitazioni nevose nell'area alpina e al desiderio degli investitori di prolungare la stagione sciistica oltre i suoi limiti naturali. I cannoni sparaneve che venivano un tempo installati solo nei punti più esposti al sole si trovano ora lungo tutto il corso delle piste, che in alcuni casi sono state aperte appositamente per l'innevamento artificiale. Questo ha permesso il potenziamento degli impianti di risalita (la cui capacità media è cresciuta negli ultimi anni da 500-600 a 2mila-3mila persone all'ora) con un conseguente aumento dei consumi energetici. Il presidente della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, Helmut Moroder, spiega che "per alimentare i cannoni vengono prelevate grandi quantità di acqua da fiumi e torrenti proprio nel periodo in cui le loro portate sono ridotte al minimo a causa del gelo. All'acqua utilizzata - specifica inoltre Moroder - vengono aggiunti degli additivi capaci di aumentare la quantità di neve e la sua capacità di resistere a temperature più alte". Il trattamento sottopone la vegetazione del suolo alpino a un doppio stress: la contaminazione con agenti chimici e l'ulteriore riduzione del periodo di crescita, già naturalmente molto concentrato.

da La Nuova Ecologia

In Baviera senza sci

Non più cannoni da neve, né piste per discese mozzafiato. La cittadina bavarese di Immenstadt, che ha rinaturalizzato il proprio comprensorio sciistico rinunciando alle piste di sci alpino, ha vinto il primo premio assegnato da Arge Alp, la comunità di lavoro internazionale delle regioni Alpine. Il premio a Immenstadt è conferito per l'im-

portante scelta di rinunciare a uno sport invernale ad alto impatto ambientale preferendo un turismo più morbido incentrato sull'attività escursionistica estesa a tutto l'anno.

La decisione è stata presa dopo un periodo di scarse precipitazioni, che ha spinto all'utilizzo della neve programmata dai cannoni. Un sistema che ha permesso di salvare l'economia turistica di diversi centri montani ma che ha incontrato l'opposizione degli ambientalisti.

da La Nuova Ecologia



Luglio, agosto...

Nuove emozioni attendono i Soci CAO, riuniti per il tradizionale campeggio del mese di agosto (il 28° - primo del terzo millennio), in val Camonica, fra i parchi dello Stelvio ed Adamello-Presanella, nel comune di Temù - località Prevalè, all'inizio della valle dell'Avio, mercato il venerdì. Innumerevoli le possibilità di escursioni ed ascensioni (Adamello, Presanella, Tresero, Bles, ecc.).

Itinerari per mountain-bike, visite di carattere storico culturale nei paesi limitrofi, possibilità di sci estivo al passo del Tonale, serate nel tendone comunitario, completano la proposta vacanziera "anti-stress" per i Soci CAO. Il campeggio, disponibile per tende, roulotte e campers è dotato di piccola cucina per uso comunitario, tendone ritrovo, lavelli con acqua corrente calda e fredda, per stoviglie e biancheria, energia elettrica, servizi igienico-sanitari, tanta allegria.

... e settembre

Quest'anno la tradizionale uscita escursionistica avrà come scenario le montagne della Carinzia in una zona oltremodo interessante per le sue bellezze naturali e artistiche.

Questa volta si andrà sulle sponde del Millstättersee e da lì si partirà alla scoperta delle montagne che lo circondano su sentieri che offrono numerose possibilità per escursioni in località interessanti anche per la loro panoramicità.

La sistemazione sarà presso un accogliente Hotel di Dübriac, una amena località posta sulle sponde orientali del lago mentre il viaggio si farà, come sempre, in un comodo pullman che ci sarà di aiuto per gli spostamenti alla ricerca di nuove escursioni e degli angoli migliori della zona.

Il programma, come per il passato, sarà comunicato ai partecipanti di volta in volta e prevede di massima escursioni alla portata di tutte le capacità, ed è sufficiente una minima dimestichezza con le camminate.

La partenza è fissata il mattino di giovedì 6 settembre mentre il ritorno è previsto nella tarda serata di domenica 10. Maggiori dettagli e informazioni in sede. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno a completamento dei posti o al più tardi entro martedì 14 giugno. Si ricorda che i posti sono per evidenti ragioni, limitati.

L'agenda per i soci

28 aprile/1 maggio sci alpinismo Valle Varaita	
6 maggio escursionismo Sacro Monte - Forte di Orino	
8 maggio incontri in sede Topografia ed orientamento	
12 e 13 maggio sci alpinismo Alphubel m4206	
27 maggio escursionismo Pizzo Bello m2743 Baita Vignone m1991	
fine maggio Concerto CORO CAO Lariofiere - Elmepe - Erba	
1 giugno incontri in sede Rivediamoci quest'inverno - proiezione diapositive	
inizio giugno Concerto CORO CAO 16° Rassegna Corale Lariana - Como	
10 giugno escursionismo Oberalpass - Sedrum - Disentis	
12 giugno incontri in sede Dall'Atlantico al Pacifico - proiezione diapositive	
16-17 giugno alpinismo Monte Matto m3097	
23-24 giugno gita CAI-CAO Rifugio Firenze - Passo Gardena	
30 giugno/1 luglio alpinismo Pizzo Zupò m3995	



assemblea

notiziario CAO

CAO 2001

*I Soci del CAO
sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria
che avrà luogo giovedì 17 maggio 2001
presso il Salone dell'Unione Industriali in via Raimondi,
in prima convocazione alle ore 20,
in seconda convocazione alle ore 21.*

4



ordine del giorno

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea e di tre Scrutatori
- 2 Relazione morale
- 3 Relazione finanziaria
- 4 Approvazione delle relazioni morale e finanziaria
- 5 Varie ed eventuali
- 6 Premiazione Soci Trentennali e Cinquantennali
- 7 Premiazione Festa della Neve
- 8 Nomina di sette consiglieri e di un revisore dei conti

Hanno diritto al voto tutti i Soci in età superiore ai 16 anni (art. 11 dello Statuto) in regola con il Tesseramento 2001. Durante l'Assemblea sarà possibile rinnovare il bollino per l'anno 2001.

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2001

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2001

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto